



**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI ADOTTATE
DAL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I POTERI
DELL'ASSEMBLEA CAPITOLINA**

L'anno duemilasedici, il giorno di venerdì diciassette del mese di giugno, nel Palazzo Senatorio, in Campidoglio, è presente il Prefetto Francesco Paolo Tronca – nominato Commissario Straordinario con Decreto del Presidente della Repubblica del 3 novembre 2015 – assistito dal Vice Segretario Generale Dott.ssa Mariarosa Turchi.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 91

Art. 194 (comma 1, lett. a) D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza del TAR Lazio n. 6963/2015 a titolo di risarcimento danni, per un importo complessivo di Euro 3.000.000,00. Impegno e liquidazione per Euro 2.996.447,36 a favore di T 3 T S.p.A. oggi S.r.l., e per Euro 3.552,64 a favore dell'avvocato Mario Racco.

Premesso che, la Società San Paolo Building, presentava DIA presso il Municipio V in data 17 febbraio 2006, per lavori di frazionamento e cambio di destinazione d'uso dello stesso immobile da “non residenziale” a “residenziale”;

Che, il Dirigente della U.O.T. del Municipio con nota del 13 giugno 2006 sospendeva i lavori comunicando l'avvio per la reiezione della DIA in quanto ancora in attesa di documentazione integrativa;

Che la Società San Paolo Building inviava documentazione integrativa rispettivamente in data 28 marzo 2006 e 15 giugno 2006;

Che il Dirigente della U.O.T. del Municipio con nota del 14 luglio 2007 confermava l'inefficacia della DIA in applicazione ai poteri di cui all'art. 23, co. 6, del D.P.R. n. 380/2001, a quest'ultimo provvedimento faceva seguito il sequestro penale dell'immobile;

Che la Società San Paolo Building con DIA in sanatoria del 10 dicembre 2007 sanava le opere e, su assenso del Comune di Roma, la Procura di Roma disponeva il dissequestro;

Che, a seguito dell'approvazione del Nuovo PRG avvenuta con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 12 febbraio 2008, la Società presentava in data 15 luglio 2008 e 17 luglio 2008 due nuove DIA per manutenzione, ripristino della precedente destinazione d'uso residenziale e frazionamento;

Che in data 9 settembre 2008 il Comune ordinava nuovamente la sospensione dei lavori contestando la non ottemperanza all'art. 45, co. 8 delle NTA, la non conformità all'art. 48 bis del Regolamento Edilizio e il mancato completo pagamento del contributo di costruzione;

Che la Società presentava, sempre presso il Municipio, nuove DIA rispettivamente in data 20 dicembre 2008, 23 dicembre 2008, 13 gennaio 2009 e 24 febbraio 2009 riproponendo sostanzialmente l'intervento già rappresentato invocando l'applicabilità dell'art. 45 delle NTA;

Che in data 23 aprile 2009 il Dirigente della U.O.T. del Municipio comunicava nuovamente l'avvio del procedimento di annullamento della DIA con la motivazione che la precedente destinazione residenziale non sarebbe mai esistita;

Che tali atti, emessi dal Municipio V, venivano impugnati dalla Società interessata innanzi al TAR Lazio il quale con Ordinanza n. 442/2010 accoglieva l'istanza cautelare proposta non potendosi escludere l'originaria destinazione residenziale e sollecitando il riesame, mentre in data 20 ottobre 2009 veniva disposto il definitivo dissequestro;

Che, in data 11 giugno 2009 la Società San Paolo Building presentava con prot. n. 39122 istanza di Permesso di Costruire per lavori di "cambio di destinazione d'uso dell'immobile sito in Via Palmiro Togliatti n. 1506-1520 da Uffici Pubblici a struttura turistico ricettiva extra alberghiera (appartamenti per vacanza) Uffici Privati e Commerciale;

Che in data 12 maggio 2010 la U.O. Permessi di Costruire rilasciava il Permesso di Costruire n. 292;

Che la Società, infine, in data 27 giugno 2012 n. 6223 presentava ricorso al TAR Lazio per l'accertamento del diritto al risarcimento danni causati in relazione alla condotta tenuta nel procedimento volto ad ottenere l'autorizzazione al ripristino della destinazione d'uso in immobile di proprietà;

Che, con sentenza n. 6382/2013 il TAR Lazio, Sezione seconda bis condannava Roma Capitale, a causa del ritardo nel rilascio del Permesso di Costruire n. 292 del 12 maggio 2010, relativo all'immobile sito in Via Palmiro Togliatti n. 1506/1520 alla Società San Paolo Building S.p.A., a risarcire il danno emergente, la cui quantificazione era demandata, ai sensi dell'art. 34 c. 4 del Codice Processo Amministrativo a Roma Capitale, in contraddittorio con la Società interessata;

Che in mancanza della determinazione della quantificazione del danno emergente il TAR del Lazio, adito nuovamente dalla Società in interesse, con Sentenza n. 6963/2015, quantificava il risarcimento in Euro 2.769.274,00 a titolo di danno emergente e lucro cessante, oltre rivalutazione e interessi, da liquidarsi entro 60 gg. dalla notifica della sentenza;

Che decorso questo termine la Soc. San Paolo Building presentava ricorso al TAR Lazio per l'ottemperanza;

Che con Ordinanza n. 1915 del 10 febbraio 2016 il TAR del Lazio ordinava di provvedere all'esecuzione della predetta sentenza, entro 15 gg., nominando, in caso di inerzia dell'Amministrazione Capitolina, il Prefetto di Roma o suo Delegato, quale Commissario ad Acta;

Che il Commissario ad Acta, dott.ssa Elena Somasca con nota prot. Prefettura n. 187682 dell'8 giugno 2016 comunicava quanto segue:

- 1) La Soc. San Paolo Building S.p.A. in data 15 luglio 2013, con atto notarile ha ceduto i diritti nascenti dal procedimento relativo alla sentenza n. 6382/2013 alla T3T S.p.A. con sede legale in Roma Via Venanzio Fortunato n. 58;
- 2) l'esecuzione della citata sentenza prevede sia corrisposta la somma di Euro 2.769.274,00 a titolo di danno emergente e lucro cessante, oltre rivalutazione ed interessi maturati sino al saldo, per un importo complessivo di Euro 3.388.219,93, di cui Euro 618.945,93 per interessi legali e rivalutazione monetaria;
- 3) nel corso di pattuizioni intercorse, la società, a condizione della liquidazione nel più breve tempo possibile del dovuto, ha dichiarato di accettare, a fronte dell'importo di Euro 3.388.219,93 il pagamento della somma omnicomprensiva di Euro 3.000.000,00

con un risparmio per l'Amministrazione Comunale di Euro 388.219,93 così individuata:

- Euro 2.769.274,00 a titolo di danno emergente e lucro cessante;
 - Euro 3.552,64 per spese legali;
 - Euro 227.173,36 per interessi legali e rivalutazione monetaria;
- 4) sempre in tale sede la Società subordinando le proprie decisioni alla soluzione della questione nel breve tempo necessario per la materiale liquidazione – si è impegnata a non richiedere ulteriori somme a nessun titolo, a non intraprendere azioni legali contro l'Amministrazione Roma Capitale ed ancora a rinunciare a qualsivoglia interesse legale, moratorio o altra pretesa di natura economica che possa trovare fondamento sulla complessiva vicenda;

Che, pertanto, occorre impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 3.000.000,00 per risarcimento danni come sopra evidenziato: per Euro 2.996.447,36 a favore di T 3 T S.p.A. oggi S.r.l. (cf 09418591005) sede legale in Roma, Via Venanzio Fortunato, 58 IBAN IT 97 P 03104 03227 000000821118 e per Euro 3.552,64 a favore dell'avvocato Mario Racco, Via Ugo De Carolis, 101, Roma, IBAN IT791 06055 03200 000000027949;

Che la spesa graverà:

CDR	Posizione Finanziaria		Importo
GGT- CONCESSIONI EDILIZIE E LOTTIZZAZIONI CONVENZIONATE	U.1.10.05.02.001.RISD	SPESE PER RISARCIMENTO DANNI DA SENTENZE	2.769.274,00
	U.1.07.06.99.999.0L19	INTERESSI PASSIVI SU ONERI STRAORDINARI	227.173,36
	U.1.10.05.04.001.OLSP	SPESE LEGALI	3.552,64
			3.000.000,00

Che sono in corso approfondimenti al fine di definire la riconducibilità alla Gestione Ordinaria o Commissariale del pagamento degli oneri derivanti dalla predetta sentenza;

Che vista l'urgenza di liquidare le somme di cui trattasi al fine di assicurare all'Ente il beneficio economico pattuito dal Commissario ad Acta, pari ad Euro 388.219,93, e subordinato alla celere definizione del suddetto pagamento, oltre che di non arrecare ulteriore danno all'Amministrazione, si procede al pagamento a valere sul Bilancio di Roma Capitale;

Che, a seguito dell'esito delle verifiche in corso, laddove gli oneri evidenziati risultassero di competenza della Gestione Commissariale, il Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica provvederà tempestivamente a richiedere il rimborso di quanto anticipato da Roma Capitale;

Visti:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- lo Statuto di Roma approvato dall'Assemblea Capitolina con deliberazione n. 8 del 7 marzo 2013;
- il Regolamento di Contabilità di Roma approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 4 del 25 gennaio 1996;
- la dettagliata relazione a firma del responsabile del procedimento del Permesso di Costruire prot. n. 2654 del 9 gennaio 2015 e della P.O. Amministrativa della

U.O. Permessi di Costruire del Dipartimento P.A.U. prot. n. 29834 del 18 febbraio 2016;

Considerato che in data 17 giugno 2016 il Dirigente della U.O. Permessi di Costruire del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell’art. 49 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Dirigente

F.to: A. Mussumeci”;

Preso atto che, in data 17 giugno 2016 il Direttore del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica ha attestato ai sensi e per gli effetti dell’art. 28, c. 1 lett. i) e j) del Regolamento degli Uffici e Servizi, come da dichiarazione in atti, la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell’Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull’impiego delle risorse che essa comporta.

Il Direttore

F.to: A. Graziano;

Considerato che in data 17 giugno 2016 il Vice Ragioniere Generale ha espresso parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell’art. 49 del T.U.E.L., si dichiara la regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto.

Il Vice Ragioniere Generale

F.to: M. Corselli”;

Acquisito in data 17 giugno 2016 il parere dell’Organismo di Revisione Economico-Finanziaria che costituisce allegato parte integrante del presente provvedimento;

Atteso che sulla proposta è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa di cui all’art. 97, comma 2, del Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO con i poteri dell’Assemblea Capitolina

DELIBERA

- 1) di riconoscere, ai sensi dell’art. 194, comma 1, lett. A) del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e ss.mm.ii., la legittimità del debito fuori bilancio, descritto in narrativa, pari ad Euro 3.000.000,00 relativo al risarcimento danni stabilito con sentenza del TAR del Lazio, Sezione seconda bis, n. 6963/2015;
- 2) di provvedere all’impegno e liquidazione del suddetto importo a favore di:
 - per Euro 2.996.447,36 a favore di T 3 T S.p.A. oggi S.r.l. (cf 09418591005) sede legale in Roma, Via Venanzio Fortunato, 58 IBAN IT 97 P 03104 03227 000000821118 subentrata con Atto di cessione dei diritti nascenti dal procedimento n. 06223/2012 Reg.Ric. – TAR Lazio Repertorio 25236 raccolta 17762;
 - per Euro 3.552,64 a favore dell’avvocato Mario Racco, Via Ugo De Carolis, 101, Roma, IBAN IT791 06055 03200 000000027949.

L’importo complessivo grava come segue:

CDR	Posizione Finanziaria		Importo
6GT- CONCESSIONI EDILIZIE E LOTTIZZAZIONI CONVENZIONATE	U.1.10.05.02.001.RISD	SPESE PER RISARCIMENTO DANNI DA SENTENZE	2.769.274,00
	U.1.07.06.99.999.0L19	INTERESSI PASSIVI SU ONERI STRAORDINARI	227.173,36
	U.1.10.05.04.001.OLSP	SPESE LEGALI	3.552,64
			3.000.000,00

ROMA



ORGANISMO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Prot. RQ/ 1980 del 17 Giugno 2016

Al Dipartimento Programmazione
e Attuazione Urbanistica
Al Segretariato Generale
Alla Ragioneria Generale

Con riferimento alla proposta da sottoporre al Commissario Straordinario con i poteri dell'Assemblea Capitolina acquisita con Prot. N. RQ 1978 del 17 giugno 2016 avente ad oggetto: Riconoscimento ai sensi dell'art.194 comma 1 lettera a) D.Lgs. 267/2000 della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza del TAR Lazio n. 6963 / 2015 a titolo di risarcimento danni , per un importo complessivo di Euro 3.000.000,00. Impegno e liquidazione per € 2.996.447,36 a favore di T 3 T S.p.a. oggi Srl, e per € 3.552,64 a favore dell'Avvocato Racco.

Il giorno 17 giugno 2016 presso la sede del proprio ufficio in Roma, Via del Tempio di Giove n.21 si è riunito l'OREF nelle persone di:

Presidente: Dr.ssa Federica Tiezzi

Revisore: Dr. Carlo Delle Cese

Revisore: Dr. Marco Raponi

I Revisori sono riuniti per esaminare la menzionata richiesta di parere su proposte di riconoscimento di debito fuori bilancio ex art. 194, 1°c. lett.a)

Il Collegio dei Revisori

- Visto l'art.194 del TUEL, il quale prevede che si provveda all'eventuale riconoscimento di debiti fuori bilancio se esistenti ed al loro finanziamento;
- Visto l'art. 239 1°c, lett.b) n.6 del TUEL il quale prevede il parere su proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio;
- Visto il Regolamento di contabilità;

Considerato

- che, la Società San Paolo Building, ha presentato DIA presso il Municipio V in data 17.02.2006, per lavori di frazionamento e cambio di destinazione d'uso dello stesso immobile da "non residenziale" a "residenziale";
- che, il Dirigente della U.O.T. del Municipio con nota del 13.06.2006 ha sospeso i lavori comunicando l'avvio per la reiezione della DIA in quanto ancora in attesa di documentazione integrativa;
- che a seguito dell'invio della documentazione integrativa da parte della Società San Paolo Building in data 28.03.2006 e 15.06.2006, il Dirigente della U.O.T. del Municipio con nota del 14.07.2007 confermava l'inefficacia della DIA in applicazione ai poteri di cui all'art.

Roma Capitale
Via del Tempio di Giove, 21 - 00186
Tel. + 39 06 67103684 – fax + 39 06 6795870

ROMA



- 23, co.6, del D.P.R. n. 380/2001, a quest'ultimo provvedimento faceva seguito il sequestro penale dell'immobile;
- che la Società San Paolo Building con DIA in sanatoria del 10.12.2007 ha sanato le opere e, su assenso del Comune di Roma, la Procura di Roma ha disposto il dissequestro;
 - che, a seguito dell'approvazione del Nuovo P.R.G. avvenuta con Deliberazione di C.C. n. 18 del 12.02.2008, la Società ha presentato in data 15.07.2008 e 17.07.2008 due nuove DIA per manutenzione, ripristino della precedente destinazione d'uso residenziale e frazionamento;
 - che in data 9.09.2008 il Comune ordinava nuovamente la sospensione dei lavori contestando la non ottemperanza all'art.45 , co. 8 delle NTA, la non conformità all'art. 48 bis del Regolamento Edilizio e il mancato completo pagamento del contributo di costruzione;
 - che la Società presentava, sempre presso il Municipio, nuove DIA rispettivamente in data 20.12.2008, 23.12.2008, 13.01.2009 e 24.02.2009 riproponendo sostanzialmente l'intervento già rappresentato invocando l'applicabilità dell'art. 45 delle NTA;
 - che in data 23.04.2009 il Dirigente della U.O.T. del Municipio comunicava nuovamente l'avvio del procedimento di annullamento della DIA con la motivazione che la precedente destinazione residenziale non sarebbe mai esistita;
 - che tali atti, emessi dal Municipio V, venivano impugnati dalla Società interessata innanzi al Tar Lazio il quale con Ordinanza n. 442/2010 accoglieva l'istanza cautelare proposta non potendosi escludere l'originaria destinazione residenziale e sollecitando il riesame, mentre in data 20.10.2009 veniva disposto il definitivo dissequestro;
 - che, in data 11.06.2009 la Società San Paolo Building presentava con prot. 39122 istanza di PERMESSO DI COSTRUIRE per lavori di " cambio di destinazione d'uso dell'immobile sito in via Palmiro Togliatti n. 1506-1520 da uffici pubblici a struttura turistico ricettiva extra alberghiera(appartamenti per vacanza) uffici privati e commerciale;
 - che in data che in data 12.5.2010 la U.O. Permessi di costruire rilasciava il Permesso di costruire n. 292;
 - che la Società, infine, in data 27.06.2012 n. 6223 presentava ricorso al Tar Lazio per l'accertamento del diritto al risarcimento danni causati in relazione alla condotta tenuta nel procedimento volto ad ottenere l'autorizzazione al ripristino della destinazione d'uso in immobile di proprietà;
 - che, con sentenza n. 6382/2013 il TAR Lazio, Sezione seconda bis condannava Roma Capitale, a causa del ritardo nel rilascio del Permesso di Costruire n. 292 del 12.05.2010, relativo all'immobile sito in via Palmiro Togliatti n. 1506/1520 alla Società San Paolo Building Spa, a risarcire il danno emergente, la cui quantificazione era demandata, ai sensi dell'art. 34 c. 4 del Codice Processo Amministrativo a Roma Capitale, in contraddittorio con la Società interessata;
 - che in mancanza della determinazione della quantificazione del danno emergente il TAR del Lazio, adito nuovamente dalla Società in interesse, con Sentenza n. 6963 /2015, quantificava il risarcimento in euro 2.769.274,00 a titolo di danno emergente e lucro cessante, oltre rivalutazione e interessi, da liquidarsi entro 60gg.dalla notifica della sentenza;
 - che decorso questo termine la Soc. San Paolo Building presentava ricorso al Tar Lazio per l'ottemperanza;

ROMA



Rilevato

- che con Ordinanza n. 1915 del 10.02.2016 il Tar del Lazio ordinava di provvedere all'esecuzione della predetta sentenza, entro 15 gg., nominando, in caso di inerzia dell'Amministrazione Capitolina, il Prefetto di Roma o suo Delegato, quale Commissario ad Acta;
- che il Commissario ad acta, Dott.ssa Elena Somasca con nota prot. Prefettura n.187682 dell'8.06.2016 comunicava quanto segue:
 - a) La Soc San Paolo Building spa in data 15.7.2013, con atto notarile ha ceduto i diritti nascenti dal procedimento relativo alla sentenza n. 6382/2013 alla T3T Spa con sede legale in Roma via Venanzio Fortunato n.58;
 - b) l'esecuzione della citata sentenza prevede sia corrisposta la somma di euro 2.769.274,00 a titolo di danno emergente e lucro cessante, oltre rivalutazione ed interessi maturati sino al saldo, per un importo complessivo di euro 3.388.219,93, di cui euro 618.945,93 per interessi legali e rivalutazione monetaria;
 - c) nel corso di pattuizioni intercorse, la società ha dichiarato di accettare, a fronte dell'importo di euro 3.388.219,93 il pagamento della somma omnicomprensiva di euro 3.000.000,00 così dettagliata:
 - Euro 2.769.274,00 a titolo di danno emergente e lucro cessante;
 - Euro 3.552,64 per spese legali;
 - Euro 227.173,36 per interessi legali e rivalutazione monetaria;
- che la pattuizione si è conclusa con un risparmio per l'Amministrazione Comunale di euro 388.219,93 ;
- sempre in tale sede la Società si è impegnata a non richiedere ulteriori somme a nessun titolo, a non intraprendere azioni legali contro l'Amministrazione Roma Capitale ed ancora a rinunciare a qualsivoglia interesse legale, moratorio o altra pretesa di natura economica che possa trovare fondamento sulla complessiva vicenda;
- che è necessario e urgente provvedere al riconoscimento della legittimità del suddetto debito fuori bilancio, ai sensi dell'art.194, 1°c., lett.a) del D.Lgs.267/2000;
- che, pertanto, occorre procedere all'impegno e liquidazione di Euro € 3.000.000,00 per risarcimento danni come sopra evidenziato: per € 2.996.447,36 a favore di T 3 T Spa oggi Srl (cf 09418591005) sede legale in Roma, Via Venanzio Fortunato, 58 e per € 3.552,64 a favore dell'Avvocato Mario Racco, Via Ugo De Carolis, 101, Roma,
- che la spesa graverà sulle posizioni finanziarie di seguito elencate:

ROMA



CDR	Posizione Finanziaria		Importo
6GT - CONCESSIONI EDILIZIE E LOTTIZZAZIONI CONVENZIONATE	U.1.10.05.02.001.RISD	SPESE PER RISARCIMENTO DANNI DA SENTENZE	2.769.274,00
	U.1.07.06.99.999.0L19	INTERESSI PASSIVI SU ONERI STRAORDINARI	227.173,36
	U.1.10.05.04.001.OLSP	SPESE LEGALI	3.552,64
			3.000.000,00

- che, a seguito dell'esito delle verifiche in corso, laddove gli oneri evidenziati risultassero di competenza della Gestione Commissariale, il Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica provvederà tempestivamente a richiedere il rimborso di quanto anticipato da Roma Capitale.

Visto

- il Parere favorevole di Regolarità Tecnica dell'Ufficio proponente nella persona del Dirigente U.O. Permessi di Costruire Angela Musumeci;
- il Parere di Regolarità Contabile del Vice Ragioniere Generale Dott. Marcello Corselli;
- l'urgenza di liquidare le somme di cui trattasi al fine di assicurare all'Ente il beneficio economico pattuito dal Commissario ad Acta, pari ad euro 388.219,93 subordinato alla celere definizione del suddetto pagamento

Valutato

Che quanto innanzi riferito risponde ai dettati del principio contabile n.2 per gli Enti Locali – Gestione nel sistema di Bilancio – approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti Locali presso il ministero dell'Interno, paragrafo "Debiti fuori bilancio" nn.80, 81 e 82 laddove precisato che per "*...i debiti fuori bilancio di cui alle lettere da a) ad e) dell'art.194, comma 1, del TUEL, deve provvedersi con procedura d'urgenza, con la sottoposizione al Consiglio nei tempi brevi previsti dal regolamento di contabilità, in tutti i casi in cui al decorrere dei tempi è collegato il rischio di maggiori gravami o il maturare di interessi e rivalutazione monetaria o, comunque, non appena il responsabile del servizio ne è venuto a conoscenza*".

Esprime

per quanto di propria competenze, PARERE FAVOREVOLE al riconoscimento di tale debito fuori bilancio per un ammontare complessivo di € 3.000.000,00 in quanto relativo all'ottemperanza del provvedimento giudiziale.

ROMA



Il Collegio raccomanda agli organi competenti di accertare in tempi brevi la riconducibilità alla Gestione Ordinaria o Commissariale del pagamento degli oneri derivanti dalla predetta sentenza. Qualora, dalle verifiche in corso, tali oneri risultassero di competenza della Gestione Commissariale si invita a richiedere tempestivamente il rimborso di quanto anticipato da Roma Capitale, e di darne all'Organo immediata comunicazione;

Il Collegio prescrive al Segretario Generale di verificare ed accertare tutte le responsabilità degli Uffici e dei funzionari al fine di recuperare gli importi relativi al procurato danno erariale.

Prescrive che il presente parere venga riportato integralmente nel corpo della delibera.

Prescrive inoltre la verifica della correttezza della procedura di cessione dei diritti a favore della società 3T3 srl nonché la verifica del possesso dei requisiti idonei, da parte della stessa società e della cedente e l'assenza di cause ostative a ricevere il pagamento dell'importo riconosciuto.

Il Collegio chiede infine al Segretariato Generale, la conferma della trasmissione della delibera di riconoscimento del debito fuori bilancio alla Corte dei Conti.

L'OREF

*Presidente: D.ssa Federica Tiezzi,**Revisora: Dr. Marco Raport,**Revisore: Dr. Carlo Delle Cese*

Infine il Commissario Straordinario, in considerazione dell'urgenza di provvedere, dichiara immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.

(O M I S S I S)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Tronca

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Turchi

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale dal 24 giugno 2016 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino all'8 luglio 2016.

Lì, 23 giugno 2016

p. IL SEGRETARIO GENERALE
IL DIRETTORE
F.to: Massimo D'Amanzo

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per decorrenza dei termini di legge, il 4 luglio 2016.

Lì, 4 luglio 2016

p. IL SEGRETARIO GENERALE
IL DIRETTORE
F.to: Massimo D'Amanzo